

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
	<b>Rubrica</b>			
	<b>Confindustria Genova</b>			
13	Il Sole 24 Ore	06/02/2015	<i>MOBILITA', NORD-OVEST IN PANNE (M.Marino)</i>	2
20	Il Sole 24 Ore	06/02/2015	<i>SULLE INFRASTRUTTURE INEFFICIENZE PESANTI</i>	4

**Infrastrutture.** Rapporto Oti 2014: troppe opere a rilento o bloccate, a rischio le potenzialità di sviluppo della macro regione

# Mobilità, Nord-Ovest in panne

«L'emergenza più grave è nell'ultimo miglio, cioè nelle connessioni con i nodi urbani»



**Marco Morino**  
MILANO

Il Nord-Ovest (Piemonte, Liguria, Lombardia) è in piena emergenza infrastrutture. Alcune opere sono in corso, per esempio i cantieri sulla tangenziale est esterna di Milano oppure il completamento del prolungamento a sud della linea 1 della metropolitana torinese. Un'opera molto attesa, la Brebemi (la nuova autostrada Brescia-Milano), è giunta al traguardo nel luglio del 2014, anche se restano delle criticità per collegamenti al sistema viabilistico esistente. Nel complesso, però, il quadro d'insieme è allarmante. Il rischio paralisi è sempre in agguato. Soprattutto per i ritardi legati all'ultimo miglio, cioè l'insufficienza di connessioni tra i grandi assi di scorrimento e i nodi urbani. È proprio nell'ultimo miglio che si annidano quei colli di bottiglia che strozzano il traffico, causano le code e mandano in tilt il sistema dei trasporti.

Questo, in sintesi, il quadro tracciato dall'edizione 2014 del rapporto Oti-Osservatorio territoriale infrastrutture, il dossier annuale sulle infrastrutture del Nord-Ovest promosso da Assolombarda, Unione industriale di Torino e **Confindustria Genova**. Il rapporto Oti verrà presentato al pubblico lunedì 9 febbraio alla Mobility Conference organizzata, a Milano, dall'Assolombarda.

Il Nord-Ovest è una delle più importanti concentrazioni produttive in Europa e nel

mondo: 15 milioni di abitanti; 1,6 milioni di imprese (26% delle imprese italiane); 7,4 milioni di occupati (30% dell'occupazione nazionale); 32% del Pil, 41% dell'export e 50% dell'import italiano. «In questi anni - ricorda Rosario Bifulco, consigliere incaricato di Assolombarda per la competitività territoriale - abbiamo assistito a una crescente pressione sulla rete infrastrutturale dell'area che però non sta trovando riscontro in adeguati investimenti e nuove opere. Carenza di fondi e iter procedurali troppo complessi ritardano anche di anni l'inizio di opere già programmate». Il sistema dei trasporti del Nord-

## ETERNE INCOMPIUTE

In forte ritardo i lavori sulle autostrade Torino-Milano e Asti-Cuneo; fermi i cantieri sulla ferrovia Arcisate-Stabio (in Svizzera lavori già finiti)

Ovest si trova quindi in una situazione di grave inefficienza e, in molti punti strategici, di sostanziale collasso, che compromettono le potenzialità di sviluppo dell'area.

La lista delle incompiute segnalate dall'Oti è lunga. In forte ritardo i lavori sulle autostrade Torino-Milano e Asti-Cuneo, sulla Pedemontana lombarda, su alcune opere del nodo stradale e autostradale milanese (Paullese) e genovese (gronda di Ponente, nodo di San Benigno), sulle linee ferroviarie di raddoppio del Ponente Ligure e del nodo di Genova, nonché sull'avanzamento delle linee di metropoli-

tana già avviate a Milano e Torino. Le medesime criticità si sono riscontrate nella realizzazione delle opere infrastrutturali del sistema portuale ligure. Bloccati i cantieri sulla ferrovia Arcisate-Stabio, mentre in Svizzera il cantiere è chiuso da tempo.

Hanno assunto le caratteristiche di un preoccupante arresto i numerosi progetti ferroviari già segnalati nel rapporto 2013: le connessioni al tunnel del Gottardo, il nodo di Novara, il collegamento da nord a Malpensa, il potenziamento Rho-Gallarate, la ferrovia Milano-Mortara. Nessun progresso si evidenzia per la variante alla strada statale del Sempione, per la quarta corsia della Tangenziale di Torino, per l'asse di Corso Marche di Torino e per le strade Vanzaghello-Samarate e variante del Sempione di accessibilità a Malpensa.

«La crisi economica - dice Bifulco - continua a condizionare l'avanzamento dei cantieri e i provvedimenti finora adottati per sollecitare il ricorso ai capitali privati non hanno raggiunto risultati apprezzabili ed è evidente l'urgenza di ricorrere a misure incentivanti più significative». Ma quel che è più grave, secondo Bifulco, è la mancanza di una visione strategica complessiva per lo sviluppo infrastrutturale: «Accade ancora di assistere alla realizzazione di opere che, in assenza di connessioni di ultimo miglio e nonostante le ingenti risorse impegnate, vedono vanificati i benefici per il territorio». Per il Nord-Ovest questo vale soprattutto per gli interventi ricompresi nei corridoi europei delle reti Ten-T e nei nodi metropolitani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## A passo di lumaca

Stato di avanzamento delle priorità infrastrutturali del Nord-Ovest

	Avanzamento	Inferiore alle attese	Sostanziale stallo		Avanzamento	Inferiore alle attese	Sostanziale stallo
<b>Grandi assi viari</b>				<b>Grandi assi ferroviari</b>			
Autostrada Asti-Cuneo				Ferrovia di conn. al Gottardo (gronda nordest)			
Autostrada TO-MI (ammodernamento)				Quadruplicamento Chiasso-Seregno			
Pedemontana Lombarda				Ferrovia alta capacità Milano-Verona			
<b>Nodi viari metropolitani</b>				Ferrovia alta capacità Torino - Lione: nuova linea LNTN			
Tengenziale di Torino (SATT): IV corsia				Ferrovia La Spezia-Parma (potenziamento della linea "Pontremolese")			
Tengenziale est di Torino				<b>Nodi ferroviari metropolitani</b>			
Corso Marche di Torino				Ferrovia Milano-Mortara (potenziamento)			
Nodo autostradale di Genova gronda di ponente				<b>Metropolitane</b>			
Strada statale del sempione: RHO-Gallarate				Linea 4 metropolitana di Milano			
				Linea 1 metropolitana di Torino			

Fonte: Rapporto Oti Nord Ovest

**Mce.** Bifulco (Assolombarda): la competizione globale è tra le aree metropolitane

## «È decisiva l'accessibilità aerea»

MILANO

Al convegno d'apertura della Mobility conference (Mce) di Milano, lunedì 9 febbraio in Assolombarda (ore 10), il presidente degli imprenditori milanesi Gianfelice Rocca presenterà a imprese e istituzioni il "Manifesto delle città metropolitane italiane", un documento per spiegare come le città e le aree metropolitane siano i driver dell'innovazione e i motori delle economie nazionali.

«Nella nostra visione - spiega Rosario Bifulco, consigliere incaricato di Assolombarda per la competitività territoriale - le aree metropolitane non si limitano a una mera sostituzione

ne dell'ente Provincia. Sono un qualcosa di molto più grande e complesso: la competizione globale per l'attrazione di imprese e investimenti impone in tutto il mondo il tema della competitività urbana». E all'interno di questo tema il capitolo della mobilità è centrale. «Il tema dei trasporti - continua Bifulco - è fondamentale per garantire l'accessibilità all'area metropolitana e per la competitività dei territori. In particolare è decisiva l'accessibilità aerea, soprattutto per un'area come Milano, che ha la necessità di raggiungere ed essere raggiunta dai territori più dinamici del pianeta. Ecco perché nell'ambito della Mo-

bility conference dedicheremo un ampio spazio al dibattito aeroportuale e al nodo di Malpensa».

Nel rapporto Oti si solleva una critica al piano nazionale degli aeroporti varato lo scorso 30 settembre dal ministro Maurizio Lupi. L'Oti rileva in particolare una scarsa incisività del piano rispetto alle scelte commerciali delle compagnie aeree e ad atti governativi che, di fatto, sembrano penalizzare alcuni aeroporti del Nord quali Malpensa (per cui è opportuno un serio monitoraggio dei suoi effetti rispetto al decreto Linate), Torino e Genova.

**M.Mor.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Sulle infrastrutture inefficienze pesanti

## IL RAPPORTO OTI SUL SISTEMA LOGISTICO

**I**Nord-Ovest (Piemonte, Liguria, Lombardia) è una delle più importanti concentrazioni produttive in Europa e nel mondo: 15 milioni di abitanti; oltre un milione e mezzo di imprese (26% dei quelle italiane); 7,4 milioni di occupati (30% dell'occupazione nazionale); 32% del Pil, 41% dell'export e 50% dell'import italiano. In questi anni, segnala il rapporto Oti, si è verificata una crescente pressione sulla rete infrastrutturale della macro regione che però fatica a trovare riscontro in adeguati investimenti e nuove opere. Inoltre carenza di fondi e iter procedurali troppo complessi ritardano anche di anni l'inizio di opere già programmate.

Il sistema logistico del Nord-Ovest si trova quindi in una situazione di grave inefficienza e, in molti punti strategici, di sostanziale collasso, che compromettono le potenzialità di sviluppo dell'area. Per questa ragione Assolombarda, Unione industriale di Torino e **Confindustria Genova** continuano, anno dopo anno, il monitoraggio delle opere infrastrutturali necessarie al rafforzamento del sistema dei trasporti del Nord-Ovest. Una verifica costante per non abbassare la guardia e spronare chi di dovere verso il completamento dei lavori.

